

La seconda parte della stagione della Civica di Mendrisio fra aspettative e progetti

Musica ispiratrice

La ripresa della seconda parte della stagione della Civica Filarmonica di Mendrisio ha visto una serie di novità. La nota formazione musicale del Borgo ha un nuovo presidente, alcuni nuovi membri di comitato e qualche cambiamento organizzativo. Approfittiamo per intervistare presidente, maestro e i responsabili di scuola allievi e mini banda per una carrellata sulle attività della Civica, aspettative, progetti a breve e a medio termine.

Iniziamo con una delle novità societarie più evidenti: la parola al nuovo presidente, Giovanni Jelmini. Cosa si aspettava e si augurava dalla ripresa delle attività?

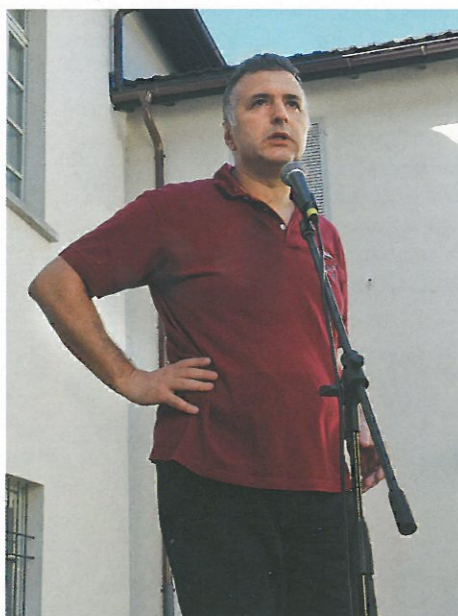
Questo nuovo inizio è una sfida interessante e appassionante; l'augurio è che le attività della Civica, compresa la scuola allievi e la mini banda, possano confermare la qualità e il successo che hanno raggiunto in questi anni e che possano continuare a contare anche sulla calorosa partecipazione di pubblico che da sempre riscontrano.

Una prima impressione artistica, alla luce dei lusinghieri commenti in seguito ai brillanti concerti di Villa Argentina, di Arogno, nell'ambito dei festeggiamenti del 175°, e del concerto a chiusura della Sagra dell'Uva?

L'impressione, più da semplice estimatore che da osservatore artistico, è senz'altro molto positiva. Sono stati tre appuntamenti importanti, molto belli e partecipati e questo nonostante la «concorrenza» dei Mondiali di calcio, a inizio estate, e la bella giornata per la sagra.

E per quello che concerne la società in se stessa? Come ha vissuto il periodo post investitura?

Ho potuto incontrare il Comitato e la Commissione tecnica, da subito, e mi hanno molto colpito l'interesse, l'entusiasmo e la passione di chi si occupa della Civica e tutto questo è determinante per il suo suc-



Massimo Dovico.



Passaggio di consegne.

cesso. Il prosieguo dell'attività societaria ha confermato le mie prime impressioni.

I commenti generali, appena finito il concerto della Sagra dell'uva, variavano dall'emozionato all'entusiastico... Certe impressioni potrebbero essere ispiratrici?

Certamente. Il concerto della sagra è stato un momento di grande apertura mu-

sicale e ha avuto un importante riscontro da parte del pubblico, un momento che potrà sicuramente ispirare anche le attività future.

Consigli da dare agli amici affezionati, ma anche ai potenziali futuri amici della Civica di Mendrisio?

La Civica è una realtà culturale di alto livello ma è anche un contesto di apprendimento e di amicizia; agli amici della Civica più che un consiglio esprimo il sentimento di affetto e simpatia per il loro prezioso sostegno, mentre ai potenziali futuri amici mi limito a dire che il sostegno alla Civica è un buon «affare» nel senso più ampio del termine.

Ringraziamo il neo presidente e passiamo a una colonna portante, a una sicurezza, al deus ex machina della Civica, il maestro Carlo Balmelli. Su, maestro, non rida troppo della presentazione.

(Con tono scherzoso): Non esageriamo...

Commenti al concerto della sagra?

Il concerto con brani cantati da Adriana è stato un ottimo esperimento ed è stata veramente entusiasmante la partecipazione del numeroso pubblico presente. Riguardo, il concerto nell'ambito della Sagra dell'Uva, ricordiamo che la Civica ha tenuto un concerto con canzoni tratte da film la domenica 28 settembre alle 16.30 presso la Curt dala Banda. La Civica ha avuto il piacere di presentare Adriana Zecchini che ha partecipato a questo speciale concerto come cantante. Adriana Zecchini in arte, «Adriana», è nata a Varese, inizia a studiare pianoforte all'età di 4 anni e ottiene a 16 anni il diploma di teoria e solfeggio con il massimo dei voti al conservatorio «G. Cantelli» di Novara. Ha inciso alcuni dischi da solista e corista e ha partecipato in duo alle audizioni di Sanremo 2014 giungendo alle selezioni finali. Daremo più ampio risalto all'artista ospite al momento della presentazione del concerto.

Maestro, qualche anticipazione sul programma del concerto di gala 2014.

Quest'anno inizieremo il nostro concerto di gala con la *Danse Bacchanale* dall'opera *Samson et Dalila* di Saint-Saëns, proseguiremo con il *Concerto per trombone e orchestra* di Rota, una composizione di Arnold, *Four Scottish Dances*, l'opera descrittiva *Via Claudia* di De Meij e il brano che fu pezzo imposto della Festa Federale 2011 di San Gallo, *Divertimento* del compositore svizzero Oliver Waespi.

L'anno prossimo è previsto qualcosa di speciale?

L'anno prossimo parteciperemo, in Categoria Eccellenza, al prestigioso concorso Flicorno d'Oro di Riva del Garda, più qualche altra idea, ma ci si sta lavorando.

Ringraziamo il maestro e passiamo, infine, a un aspetto cruciale per la vita di una società, soprattutto se è una società musicale, ovvero la scuola allievi. La Civica ha una fiorente scuola allievi che, oltre a insegnare i singoli strumenti, culmina, se così si può dire, con l'attività nella mini banda, propedeutica all'entrata come socio attivo in Civica. Intervistiamo il responsabile della scuola allievi, Massimo Dovico, e il maestro della mini banda, Davide Storni.

Mini banda che, ricordiamo, ha tenuto l'ormai tradizionale concerto-lezione in occasione della Sagra dell'Uva, sabato 27 settembre, registrando un entusiasmo tra il pubblico, ma, soprattutto, tra gli allievi, orgogliosi di presentare le particolarità dei loro strumenti: ciliegina sulla torta, la concomitanza con il compleanno dell'allievo di oboe, Martino Crivelli, degnamente e entusiasmamente festeggiato dagli istruttori e colleghi di mini-banda.

Programma e eventi della sezione allievi, dopo il concerto per la Sagra dell'Uva?



Il maestro della mini banda Davide Storni.

Dovico: A metà settembre è iniziata l'attività di insegnamento della teoria e strumento, ai nuovi allievi sono stati presentati gli strumenti in modo attivo e l'obiettivo è di consegnare verso Pasqua lo strumento per iniziare lo studio dello stesso.

Storni: Oltre al bellissimo concerto della Sagra dell'Uva, con la presentazione degli strumenti, la mini banda parteciperà a qualche mercatino natalizio della regione e ci piacerebbe rinnovare la tradizione del concerto di apertura della pista di ghiaccio di Piazzale alla Valle.

Ci potreste spiegare come riuscite a istruire un allievo verso uno specifico strumento, capire, insomma, quale sia lo strumento perfetto per un allievo che si avvicina al mondo della musica e i segreti, poi, di iniziarli all'attività di suonare assieme ad altri?

Dovico: Alcuni arrivano con le idee molto chiare sullo strumento che vorrebbero suonare, e di lì non si muovono, giustamente. Per gli indecisi, invece, a margine delle lezioni di teoria e solfeggio,

presentiamo attivamente i vari strumenti mostrandoli e facendoli sentire ascoltando l'opera *Pierino e il Lupo* oppure con *Guida del giovane all'orchestra*. L'idea è che questo passaggio di scoperta degli strumenti finisca entro marzo così da poter dare lo strumento per il periodo pasquale.

Storni: La difficoltà, ma anche e soprattutto il fascino, è dare un senso allo studio individuale, che spesso potrebbe sembrare fine a se stesso. Il fatto di far capire che il proprio strumento faccia parte di un disegno più ampio è il succo e il bello di dirigere una banda di allievi.

Progetti futuri o sogni nel cassetto?

Dovico: L'idea sarebbe di presentare la scuola allievi nelle scuole elementari e medie, ma è ancora in fase embrionale. Non resta che esortare a contattarci su www.civicamendrisio.ch, per chi volesse imparare uno strumento, e invitarvi ai nostri concerti, in particolare il prossimo concerto di gala che si terrà domenica 7 dicembre, alle 16.30, al Centro Manifestazioni Mercato Coperto di Mendrisio. ChB



Carlo Balmelli e Adriana.



Il direttore della Civica all'opera.